



# Conversazioni Pavesi 2014

---

## MARA MAIONCHI ALBERTO SALERNO

dialogano con

**Flavio Antonio Ceravolo**

**sabato 5 aprile 2014, ore 18**  
**Sala del Camino, Palazzo Broletto**  
**Piazza della Vittoria, Pavia**

**Tutte le Conversazioni sono a ingresso libero, fino ad esaurimento posti.**

Nuovo appuntamento per le ***Conversazioni pavesi***, organizzate dall'**Associazione Pavia Città Internazionale dei Saperi**: una serie di incontri durante i quali uno o più personaggi del mondo della cultura, della scienza, dell'arte (declinata nelle sue molteplici forme) e dello sport

intrattengono il pubblico con una “conversazione” appassionante e partecipata.

Dopo i quattro appuntamenti di marzo – l’apertura con l’*enfant terrible*, il pianista compositore e direttore d’orchestra Giovanni Allevi, la conversazione con l’architetto milanese Cini Boeri, figura storica del design italiano, l’incontro con il poeta, scrittore e saggista genovese Franco Loi, e quello con la celebre pubblicitaria Annamaria Testa –, aprile si apre con la produttrice discografica e talent scout **Mara Maionchi**, anima di *X Factor*, di *Amici*, di *Io Canto*, e un fiuto inconfondibile per Gianna Nannini e Tiziano Ferro, che si troverà al fianco del marito, il paroliere e produttore discografico **Alberto Salerno**, entrato nella storia della musica leggera italiana con i testi di *Io Vagabondo* (incisa dai Nomadi) e di altri grandi successi come *Bella da morire*, *Terra promessa*, *Donne*. Dialogheranno con **Flavio Antonio Ceravolo**, docente di Sociologia e Metodi e tecniche della ricerca sociologica all’Università degli Studi di Pavia, **sabato 5 aprile 2014, ore 18**, presso la **Sala del Camino di Palazzo Broletto**, in una Conversazione dal titolo:

### **Dietro una canzone**

*Mara Maionchi, Alberto Salerno e Flavio Antonio Ceravolo*

*Di quale strana alchimia è composta una canzone? Introduzione, strofe, refrain, gli elementi sono sempre quelli, combinati tra loro in modo più o meno sublime. Ma non basta. Non è sufficiente mischiare, amalgamare e compiere tutte quelle operazioni che chiunque volesse scrivere una canzone si troverebbe costretto a fare. Ci vuole dell’altro per dare vita una canzone. Altrimenti parliamo di canzonette, senza arte né parte. Dietro alla musica, dietro all’apparenza del velo di Maya c’è dell’altro, perché le canzoni non possono essere dei gusci vuoti. Tutti sono in grado di amare la musica, ma non a tutti è lecito pensare di farla. Non esistono Cenerentole, non siamo nel mondo delle fiabe. Dietro alla musica c’è il talento, in primis, che va coltivato ed esercitato con la fatica e il sudore della fronte. In questa Conversazione proveremo a inoltrarci nel terreno impervio dello scrivere una canzone, tra le mille discrepanze che insorgono nei criteri di valutazione (dal punto di vista del suo valore commerciale, di quello artistico, di quello politico, di quello cognitivo). Proveremo inoltre a ragionare delle differenze fra le intenzioni di scrittura dell’autore e dei significati che poi invece la canzone porta con sé oltre l’autore.*

## **Biografia: Mara Maionchi**

Bolognese, classe 1941, Mara Maionchi è considerata tra le figure di maggiore spicco nella discografia italiana.

Non volendo proseguire gli studi a causa del suo spirito ribelle, lavora in varie aziende prima di approdare nella discografia.

### *Ingresso nella discografia*

Nel 1967, dopo aver risposto a un'inserzione sul Corriere della Sera da parte della casa discografica Ariston Records, e superato il colloquio con Alfredo Rossi, entra a far parte dello staff come segretaria dell'ufficio stampa e diviene responsabile della promozione, servendosi della sua grande passione musicale.

I primi artisti con i quali collabora sono Ornella Vanoni e Mino Reitano e molti altri.

### *Dalla Numero Uno alla Fonit-Cetra*

La permanenza all'Ariston Records durò fino al 1969 quando Mogol e Lucio Battisti fondano la Numero Uno e chiamano Mara Maionchi a lavorare per la neonata etichetta, con il compito di gestire tutti i rapporti con la stampa, la radio e la televisione.

L'esperienza con la coppia di autori la conduce nel 1975 alla Dischi Ricordi, in cui ricopre il ruolo di responsabile editoriale. In questi anni scopre Gianna Nannini, alla quale offrirà un contratto di esclusiva editoriale. Ottiene poi ottimi risultati con il cantante Umberto Tozzi ed altri artisti della casa discografica. Qualche anno più tardi diventa direttore artistico della stessa azienda e inizia a seguire il percorso musicale di Eduardo De Crescenzo, Mia Martini e Fabrizio De André. Al Festival di Sanremo 1981 è infatti con De Crescenzo che canta Ancora, una delle sue più celebri canzoni.

Nel 1983 le viene offerta la direzione artistica della Fonit-Cetra, nota casa discografica per metà a partecipazione statale dove collabora con numerosi artisti tra cui Arbore, Mango etc.

### *Dalla Nisa alla Non ho l'età*

Nel 1983 Mara e suo marito Alberto Salerno, fondano l'etichetta Nisa (in ricordo del nome d'arte di Nicola Salerno, padre di Alberto). Ha inizio una ricca e florida stagione di successi negli anni 2000, primo tra i quali quello di Tiziano Ferro.

Nel 2006, dopo ventitré anni di esperienza con la Nisa, Mara e Alberto decidono di creare una nuova etichetta indipendente, la Non ho l'età, (anch'essa omaggio a Nicola Salerno e alla sua celebre canzone cantata da

Gigliola Cinquetti).

### *X Factor, Amici e Io Canto*

In maniera del tutto inaspettata, nel 2007 arriva la proposta di diventare giudice di XFACTOR, che l'accompagnerà per 4 edizioni, a seguire approda ad Amici per poi partecipare a IO CANTO.

Nel 2009 esce la sua autobiografia, dal titolo Non ho l'età, edita da Rizzoli.

Negli ultimi anni ha puntato su alcuni artisti emergenti, tra i quali: Tony Maiello, concorrente della prima edizione di X Factor che porta alla vittoria della categoria Nuova Generazione al Festival di Sanremo 2010, e Gerardo Pulli, vincitore della undicesima edizione di Amici. Sta lavorando anche su Emanuele Corvaglia, giovanissimo cantautore conosciuto ad Amici.

Nel 2010 debutta anche come attrice, nel film natalizio di Aldo, Giovanni & Giacomo dal titolo La banda dei Babbi Natale, interpretando l'insopportabile suocera milanese di Giovanni.

### **Biografia: Alberto Salerno**

Alberto Salerno inizia ad interessarsi alla musica intorno ai 15 anni, scrivendo i primi testi di canzoni e frequentando gli studi di registrazione. Figlio d'arte, il padre, Nicola Salerno in arte Nisa (che ha scritto canzoni di grande successo come Torero, Tu vuó fa l'americano, Guaglione, Non ho l'età e Un ragazzo di strada) lo aiuta ad "imparare" quello che poi diventerà non solo una passione, ma una vera e propria professione.

A diciott'anni ha il suo primo successo come paroliere: Avevo un cuore, cantata da Mino Reitano (autore con il fratello della musica); un altro buon successo di tre anni dopo è Un uomo molte cose non le sa, scritta con Elio Isola, che Nicola Di Bari presenta nel 1971 alla Mostra Internazionale di Musica Leggera di Venezia.

Per i Nomadi ha scritto lo Vagabondo, una canzone che ha conquistato i gusti di molte generazioni; sempre per il gruppo emiliano ha scritto Quanti anni ho?, Tutto a posto e Senza discutere. Nello stesso periodo collabora con Roberto Vecchioni, scrivendo il testo di Alba corallo per Renato Pareti.

Con Bella da morire, interpretata dagli Homo Sapiens, ha vinto il Festival di Sanremo del 1977. Negli anni ottanta inizia a collaborare con artisti che oggi sono considerati di fama mondiale: per Eros Ramazzotti scrive Terra Promessa, il primo grande successo dell'artista romano, collaborazione che è continuata con la canzone La storia mia con te, la cui musica è appunto di Eros Ramazzotti, cantata da Gianni Morandi e sigla, tra l'altro, della soap opera Cento vetrine.

Per Zuccherò ha scritto Donne, Piccolo Aiuto, Menta e rosmarino, Papà perché, Senza Rimorso e altre canzoni contenute negli album dell'artista emiliano. Mango è stato un altro artista con il quale Alberto Salerno ha collaborato a lungo, non solo nella veste di autore, ma anche di produttore artistico.

Per Cristiano De André, ha scritto il singolo Dimenticandoti.

Cinque album e alcuni grandi successi tra i quali Lei verrà, La rosa dell'inverno, Dal cuore in poi, Bella d'estate, Luce, presentata al Festival di Sanremo del 1998. Come produttore ha realizzato i primi due dischi di Alberto Fortis, che scalarono le classifiche di vendita contenenti brani come Milano e Vincenzo, A Voi Romani, La Sedia di Lillà.

Come autore ha partecipato a diverse edizioni del Festival di Sanremo vincendo nel 1977 con la canzone Bella da Morire, degli Homo Sapiens, con Terra Promessa di Eros Ramazzotti, con Senza Pietà, cantata da Anna Oxa per la quale ha scritto tutti i testi dell'album e ancora nel 2003 con Per dire di no di Alexia. Nella lista mancano alcune canzoni scritte con Zuccherò, tra le quali Tu mi piaci come questa birra, Nella casa c'era, Senza rimorso, Torna a casa e Non ho niente da perdere più brani compresi nell'album degli Adelmo e i suoi Sorapis come Ballantime mood ed E così viene Natale. Ha collaborato con Claudio Mattone per un disco di Syria, L'angelo, che conteneva Sei tu, e per un album dei Neri Per Caso. Con il maestro Ennio Morricone ha scritto due canzoni contenute nel film Aida degli alberi cantate da Filippa Giordano. Nel 1982 scrive tutti i testi del nuovo album delle Orme, prodotto da Roberto Colombo, intitolato Venerdì e contenente Marinai presentata al Festival di Sanremo del 1982.

Con la Nisa srl, insieme a sua moglie Mara Maionchi, ha scoperto e prodotto i primi tre album di Tiziano Ferro: Rosso Relativo, 111 e Nessuno è solo.

Oggi Alberto Salerno, pur continuando il suo lavoro d'autore, collabora con la moglie Mara Maionchi a far crescere la Non ho l'età, un'etichetta alla costante ricerca di nuovi talenti.

Chiara Argenterì

Ufficio stampa/Press office

Associazione Pavia Città Internazionale dei Saperi

tel. 0382.399424 338.1071862

E-mail: chiara.argenterì@comune.pv.it